

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO - sede 36258

DIREZIONE DI PROGETTO WELFARE METROPOLITANO E RIGENERAZIONE URBANA

1) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili

La Città metropolitana di Milano è un'istituzione giovane: nasce il 1° gennaio 2015, in base al comma 85 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 in vigore dal 8/4/2014, sulla delimitazione geografica della ex Provincia di Milano.

Il territorio metropolitano è profondamente urbanizzato e ricco di infrastrutture che si configura come un'unica area urbana sempre più estesa ed integrata, con un'estensione di 1.575 kmq e un'elevata densità di popolazione (più di duemila abitanti per chilometro quadrato).

A questo territorio appartengono 134 Comuni aggregati in Zone Omogenee.



CITTA' METROPOLITANA E ZONE OMOGENEE



La popolazione residente nell'area metropolitana di Milano, al 1° gennaio 2018, è pari a 3.234.658 abitanti, di cui 1.667.590 sono donne e 1.567.068 sono uomini, mentre il solo capoluogo registra 1.366.180 abitanti, circa il 42,23% del totale.

Alla Città Metropolitana di Milano sono attribuite le funzioni fondamentali delle province e quelle specifiche attribuite alla Città Metropolitana (comma 44 della Legge 7 aprile 2014, n. 56).

La Città metropolitana di Milano ha declinato le sue funzioni nello Statuto, approvato dal Consiglio metropolitano il 22 dicembre 2014.

La legge 56/2014 individua come finalità primaria di Città metropolitana la "cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano". Milano, prima in Italia, con delibera del Consiglio metropolitano del 12 maggio 2016, ha approvato il Piano strategico metropolitano 2016-18.

In questa prospettiva, la Città metropolitana di Milano vuole essere l'interlocutore per il rilancio in forme sostenibili dell'economia del territorio, per dare migliori e più adeguate risposte ai bisogni dei Comuni, delle famiglie e delle imprese, grazie alla sua vocazione di "aggregatrice" che mette in rete le istituzioni locali, le autonomie funzionali, le realtà economico-sociali, il mondo associativo e del terzo settore.

Il Piano strategico rappresenta la prima rilevante opportunità offerta a istituzioni e attori territoriali per dar corpo alla nuova istituzione metropolitana e attualmente si sta lavorando al suo aggiornamento 2019-2021.

Un altro campo di sperimentazione della rinnovata dimensione istituzionale della Città metropolitana è il Progetto "*Welfare metropolitano e rigenerazione urbana – Superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza*", presentato Programma straordinario nazionale di intervento di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie (istituito con la Legge n. 208 del 28/12/2015 – Legge di stabilità 2016).

Il progetto intende infatti avviare modalità di intervento innovative, efficaci e replicabili, in grado di coniugare la rigenerazione urbana con un welfare metropolitano, al fine di superare l'approccio emergenziale, i localismi e la settorialità per dare risposta a diverse condizioni di fragilità sociale in una dimensione territoriale ampia. Obiettivo del progetto è innescare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati attraverso interventi che sappiano rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli, alla necessità di luoghi per attività culturali, aggregative, anche a valenza economico-produttiva, volte a sostenere l'inclusione sociale, oltre che a promuovere un sistema di mobilità sostenibile che metta in rete tali spazi.

Il progetto di candidatura è stato definito attraverso un processo concertato e fortemente condiviso con i Comuni metropolitani e con altre realtà associative presenti sul territorio, che ha dato luogo alla sua stessa articolazione in sei programmi d'intervento, ciascuno afferente a un'aggregazione di Comuni dell'area metropolitana, per un totale di 51 interventi sul territorio (consistenti in opere su immobili e spazi pubblici e azioni sociali), per oltre 50 milioni di euro, con la partnership di 31 Comuni e altri soggetti istituzionali e portatori di interessi civici.

Città metropolitana svolge un'azione di supporto e sviluppo del progetto, promuovendo le progettualità delle Zone omogenee al fine di attivare nuovi interventi di rigenerazione territoriale e includere progressivamente territori più estesi di quelli attualmente interessati dagli interventi, agendo così nella direzione di attivazione di un *Incubatore metropolitano per la rigenerazione territoriale*: una struttura che alimenti ed acceleri lo sviluppo delle progettualità del territorio attraverso una serie di servizi e risorse di supporto, organizzati e sviluppati dal proprio management e offerti sia direttamente che attraverso la propria rete di contatti.

La Riforma Delrio ha inciso profondamente anche sull'assetto organizzativo dell'Ente, che ha visto in questi anni una riduzione ingente delle risorse umane già assegnate alla ex Provincia. Solo con il 2018 è stato possibile riattivare una crescita delle competenze e delle funzioni amministrative: con l'art. 1, comma 844 della legge del 27 dicembre 2017 n. 205, vengono infatti ripristinate le capacità assunzionali delle Città metropolitane e delle Province delle regioni a statuto ordinario, subordinate tuttavia all'adozione di un Piano di Riassetto Organizzativo, che il Consiglio metropolitano di Milano ha approvato con Delibera n. 24 il 3 luglio 2018.

L'attuazione del Piano dovrà inoltre tener conto del processo di attuazione dell'art. 116 della Costituzione, avviato con l'accordo preliminare all'Intesa sottoscritta tra Regione Lombardia ed il Governo della Repubblica in data 28/02/2018.

Nel rispetto delle capacità di spesa dell'ente, il Piano è finalizzato a definire un assetto ottimale per la gestione delle funzioni fondamentali assegnate alla Città metropolitana.

La nuova struttura organizzativa prevede forme di raccordo stabili, non solo con le Zone Omogenee ma anche con Regione Lombardia, con il Comune capoluogo per monitorare ed implementare al meglio le politiche e i progetti del Piano strategico metropolitano, e con altre realtà simili, anche in

altri Paesi dell'Unione Europea così da poter individuare delle metodologie di lavoro che possano costituire delle *best practies* replicabili presso altre amministrazioni.

In tale direzione, è risultato opportuno modificare l'organigramma di Città metropolitana, adottando un modello organizzativo a matrice, dove oltre alle già presenti Direzione generale, di staff e di linee vengono inserite delle Direzioni di progetto.

Sono Direzioni trasversali alla struttura organizzativa in quanto costituite per il conseguimento di obiettivi strategici che richiedono una forte integrazione tra risorse appartenenti a diversi settori e servizi o anche a Direzioni diverse tra loro e per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, del lavoro in team e dell'orientamento ai Comuni.

Nel nuovo organigramma, che sarà operativo a partire dal 1 ottobre 2018, sono state individuate tre Direzioni di progetto:

- Semplificazione e digitalizzazione
- Welfare metropolitano e Rigenerazione urbana
- Zone Omogenee e politiche europee

Nella *Direzione di progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana*, opereranno diversi dipendenti, tra i quali quelli impegnati fin dalle fasi iniziali di candidatura del medesimo progetto.

I giovani in servizio civile opereranno in stretto contatto con i professionisti della *Direzione di progetto* per supportarne le azioni in affiancamento.

Riteniamo che la loro presenza possa facilitare la realizzazione di alcune azioni progettuali, rinforzando lo staff con una risorsa giovane e competente, oltre che potenziare l'attività di comunicazione e informazione rivolta a cittadini e ad altri attori.

La misurazione della realizzazione del progetto mediante indicatori potrà essere agevolmente agganciata al monitoraggio semestrale previsto dal Programma straordinario nazionale di intervento di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie.

2) Destinatari e beneficiari del progetto

Destinatari sono tutti i cittadini residenti nei territori dei Comuni partner, oltre agli altri operatori coinvolti nel progetto *Welfare metropolitano e rigenerazione territoriale*.

Beneficiano del progetto tutti i cittadini coinvolti in azioni di rigenerazione urbana.

3) Obiettivi del progetto:

Nell'ambito della revisione triennale in corso del Piano strategico, dello sviluppo del Progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana e dell'avvio della redazione del Piano territoriale metropolitano, Città metropolitana intende promuovere con i propri Comuni e con altri attori rilevanti del territorio, concrete azioni di rigenerazione urbana e territoriale, fondate su alcuni asset prioritari, tra cui:

- valorizzazione dei beni pubblici, per definire, implementare e realizzare progetti di riuso e riqualificazione di spazi e strutture di proprietà pubblica inutilizzati o sottoutilizzati che possano generare significative ricadute di natura sociale e ambientale ma anche opportunità di sviluppo economico e di leva finanziaria per ulteriori progetti;
- promozione di forme di finanza sostenibile per l'investimento in infrastrutture sociali;

- modelli di intervento innovativi per le periferie private impoverite.

A tali fini è in corso di elaborazione una mappatura delle progettualità in corso nell'ambito della rigenerazione urbana e territoriale nel territorio metropolitano (in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Studi urbani del Politecnico di Milano). Lo scopo è quello di effettuare una ricognizione delle azioni di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati attraverso progetti di rigenerazione, che oltre all'obiettivo di riqualificazione fisica, attivino o ri-attivino i contesti sociali, così da creare un riferimento tramite il quale Città Metropolitana faciliterà l'incontro fra le necessità locali e le risorse presenti sul territorio reperibili grazie a bandi ed azioni promosse a diversi livelli.

Per promuovere maggiormente queste concrete azioni di rigenerazione urbana e territoriale è stato inoltre organizzato un ciclo di seminari informativi sul tema *Investire in rigenerazione* a cui hanno partecipato esperti e operatori del mondo della finanza sostenibile, della ricerca e delle professioni.

Il progetto e le azioni correlate hanno visto e vedranno la collaborazione con numerosi *stakeholders* del territorio metropolitano e di scala nazionale, tra i quali:

- ALER
- ANCI e ANCI Lombardia
- Associazioni sociali territoriali
- Assolombarda
- ATM spa
- Cassa depositi e prestiti
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Housing sociale
- Forum per la Finanza Sostenibile
- Legautonomie Lombardia
- Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano
- Politecnico di Milano, DASTU – Dipartimento di Architettura e Studi Urbanistici

4) GANTT

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Sviluppo del Progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana	Introduzione al servizio												
	Supporto elaborazioni di progetto												
	Comunicazione progetto												
	Supporto attività d'ufficio												
	Monitoraggio del servizio *												
	Verifica finale del progetto												

* In corrispondenza con monitoraggio semestrale Programma straordinario Periferie

5) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- n. 1 Direttore di Progetto
- n. 1 Responsabile di Servizio – Esperto territorialista (OLP)
- n. 1 Funzionario Esperto territorialista
- n. 1 Funzionario Esperto LL.PP
- n. 1 Operatore Esperto cartografia e SIT
- n. 2 Operatori amministrativi

In collaborazione con il Settore Patrimonio

6) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo il periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento della Direzione di Progetto.

Il volontario verrà impiegato in attività tecnico amministrative connesse al progetto *Welfare metropolitano e rigenerazione territoriale*, e in particolare affiancherà gli operatori dell'Ente:

- nel monitoraggio dei sei programmi di intervento posti in essere all'interno del progetto Welfare metropolitano;
- nello studio e nella ricerca di bandi indetti da varie istituzioni (Regione Lombardia, associazioni,...), al fine di promuovere azioni di rigenerazione urbana e territoriale;
- nella pianificazione di strategie per coinvolgere i Comuni del territorio metropolitano a partecipare ai bandi e alle iniziative promosse da Città metropolitana;
- nella partecipazione alla redazione documentale per i convegni riguardanti il tema della Rigenerazione territoriale;
- nella creazione della mappatura delle progettualità in corso nell'ambito della rigenerazione urbana e territoriale nel territorio di Città metropolitana.

7) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Nessuno.

8) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente: propensione al lavoro di gruppo

9) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

- postazione di lavoro con PC, collegamento Internet, Intranet e Posta Elettronica, Telefono
- stampante, fotocopiatrice
- materiale di cancelleria

10) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il giovane in servizio civile potrà acquisire le seguenti competenze:

- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- capacità di utilizzare gli strumenti informatici e tecnici in dotazione dell'Ufficio;
- capacità di lavorare in un team;
- conoscenze riguardanti il quadro normativo urbanistico;
- conoscenze base di pianificazione territoriale;
- capacità organizzative e di gestione di attività ed eventi in materia di rigenerazione territoriale.

11) Training on the job: contenuti formativi proposti dagli Olp ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

Il progetto prevede che l'Olp fornisca ai giovani in servizio i seguenti contenuti formativi utili a consentire al volontario di collaborare alla gestione delle attività:

- funzionamento e organizzazione dell'ente locale Città metropolitana.
- amministrazione e gestione strategica della pianificazione territoriale in ambito istituzionale;
- cenni riguardanti il quadro normativo urbanistico e il Piano strategico metropolitano;
- cenni riguardanti le azioni e strumenti adottati da Città metropolitana in tema di rigenerazione urbana e territoriale;
- progetto *Welfare metropolitano e rigenerazione territoriale*: obiettivi; interventi e finanziamenti

AREA	PROVINCIA	ENTE	VIA	CODICE SEDE	VOLONTARI	OLP
TERRITORIO	MI	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	VIA VIVAIO 1	36258	1	ISABELLA SUSI BOTTO